

IN SINTESI

PREVENZIONE E PROTEZIONE

Inserto ●

Le check-list di autovalutazione per i modelli delle micro imprese - Il decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, ha introdotto la previsione di una responsabilità personale e diretta della società o dell'ente nella commissione di una serie di reati da parte delle persone fisiche legate agli stessi, che abbiano agito nell'interesse o a vantaggio dell'ente stesso. In pratica, l'ente deve rispondere in prima persona del reato commesso rispettivamente dai soggetti apicali e dai sottoposti all'altrui direzione o vigilanza o soggetti sottoposti. Per non incorrere in queste responsabilità, l'ente può adottare un modello di organizzazione e di gestione idoneo ad avere efficacia esimente ai sensi dell'art. 30, D.Lgs. n. 81/2008. La stessa disposizione aveva anche previsto che i modelli possono essere presunti conformi se aderenti alle indicazioni delle linee guida UNI-INAIL 28 settembre 2001 o al BS OHSAS 18001:2007 che, tuttavia, sono di difficile applicazione per le piccole e medie imprese. Proprio per rispondere all'esigenza di queste ultime, l'Istituto per l'innovazione e trasparenza degli appalti e la compatibilità ambientale della Conferenza delle Regioni e Province autonome ha fornito un sistema di *check-list* con le quali il datore di lavoro può autovalutare il livello di implementazione del sistema di gestione.

*Commento
a pag. II
Testo
a pag. V*

PREVENZIONE E PROTEZIONE

Sicurezza. Dopo la conversione in legge le nuove "semplificazioni" per tutelare i lavoratori - Con la conversione in legge 4 aprile 2012, n. 35, del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5, nell'ambito degli interventi messi a punto dal Governo finalizzati a incentivare lo sviluppo economico, il legislatore è intervenuto su diversi ambiti disciplinari e settoriali, introducendo alcune novità anche per quello che riguarda la salute e la sicurezza sul lavoro. Tra le diverse disposizioni rilevano quella relativa alle ispezioni, le modifiche apportate alla disciplina sul documento unico di regolarità contributiva (DURC), in materia di appalti e al regime dell'astensione anticipata dal lavoro delle lavoratrici in gravidanza con l'estensione di alcuni poteri anche alle ASL. Il quadro generale è completato da alcune precisazioni e "limature" normative che riguardano la segnalazione certificata d'inizio attività, in materia di certificazione degli impianti e di riconoscimento dell'abilitazione delle imprese esercenti attività di installazione, di ampliamento e di manutenzione.

*Articolo
a pag. 16*

Come utilizzare correttamente le apparecchiature per uso domestico - Oltre alle prescrizioni delle norme tecniche, il progettista che si appresta a disegnare un impianto civile deve tenere in considerazione gli obblighi di legge che hanno disciplinato gli aspetti relativi alle barriere architettoniche. Le finiture elettriche sono diventate complementi di arredo e hanno giocato, quindi, un ruolo di rilievo nell'elaborazione dei progetti civili. La distribuzione capillare di punti di comando e punti presa in un'abitazione progettata e realizzata anche pensando alle attività che sono svolte all'interno deve essere svolta anche tenendo in considerazione l'applicazione delle norme che hanno disciplinato il tema delle barriere architettoniche. Infatti, in tutte le unità abitative, gli ambienti e le parti comuni è necessario che gli interruttori, i campanelli, i pulsanti di comando, le prese e i citofoni siano installati in posizione comodamente raggiungibile da utenti diversamente abili.

*Articolo
a pag. 21*

L'idoneità dell'esecutrice come deve essere verificata nel settore delle costruzioni? - Committenti, datori di lavoro committenti, imprese affidatarie, imprese appaltatrici ma appaltanti a loro volta, devono verificare l'idoneità tecnico professionale delle imprese e dei lavoratori autonomi ai quali hanno affidato l'esecuzione dei lavori. Questo compito, fondamentale per la qualità del prodotto e per la sicurezza del lavoro, avrebbe dovuto essere facilitato dall'attuazione di un sistema di qualificazione delle imprese i cui criteri di definizione avrebbero dovuto essere individuati dalla Commissione consultiva permanente per la salute e la sicurezza sul lavoro, istituita presso il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche sociali. Nel frattempo, nella gestione di un complesso cantiere romano è tornata molto utile ai dirigenti e ai preposti dell'impresa affidataria una scheda di verifica utilizzata sia come mezzo d'intesa fra le parti sia come strumento guida al momento del controllo contestuale della documentazione. Questa scheda è un agile strumento per rendere più snelli i controlli e per mettere in evidenza, con possibilità di correggerle, le ricorrenti carenze riscontrabili in questi documenti.

*Articolo
a pag. 28*

**Sintesi
a pag. 51**

Igiene dei mangimi - L'Allegato I al regolamento di esecuzione (UE) della Commissione 3 aprile 2012, n. 294/2012, ha sostituito l'Allegato I al regolamento (CE) n. 669/2009 che aveva stabilito le regole concernenti il livello accresciuto di controlli ufficiali sulle importazioni di alcuni mangimi e alimenti di origine non animale, specificamente elencati nell'Allegato richiamato (in *G.U.C.E.* L del 4 aprile 2012, n. 98).

**Sintesi
a pag. 51**

Prodotti da costruzione - La decisione di esecuzione della Commissione 29 marzo 2012, n. 2012/201/UE, ha modificato la decisione n. 1999/94/CE relativa alla procedura per l'attestazione di conformità dei prodotti da costruzione, con particolare riferimento ai calcestruzzi prefabbricati normali, leggeri o porosi (in *G.U.C.E.* L del 21 aprile 2012, n. 109).

**Sintesi
a pag. 51**

Circolazione stradale nelle aree aeroportuali - La legge 22 marzo 2012, n. 33, entrata in vigore il 18 aprile 2012, ha dettato norme particolari per la circolazione stradale nelle aree aeroportuali. In particolare, al fine di gestire i flussi veicolari in entrata e in uscita negli aeroporti aperti al traffico civile, la direzione aeroportuale dell'Ente nazionale per l'aviazione civile (ENAC) competente per territorio, sentita la società o ente di gestione aeroportuale, deve istituire, a salvaguardia della sicurezza della circolazione, dell'accessibilità, della fruibilità e della sicurezza dell'utenza, corsie o aree nelle quali è limitato l'accesso o la permanenza, tenendo conto delle specifiche caratteristiche infrastrutturali e del traffico dell'aeroporto (in *Gazzetta Ufficiale* del 3 aprile 2012, n. 79).

**Sintesi
a pag. 52**

Emissioni elettromagnetiche - La direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio 19 aprile 2011, n. 2012/11/UE, ha modificato l'art. 13, paragrafo 1, direttiva n. 2000/40/CE, sulle prescrizioni minime di sicurezza e di salute relative all'esposizione dei lavoratori ai rischi derivanti dagli agenti fisici (campi elettromagnetici), prorogando il termine per il recepimento negli ordinamenti dei singoli Stati, dal 30 aprile 2012 al 31 ottobre 2013 (in *G.U.C.E.* L del 24 aprile 2012, n. 110).

**Massima e nota
a pag. 58**

Soggetti responsabili in un cantiere autostradale - La mera designazione del RSPP non determina di per sé alcun conferimento di delega, che ricorre invece quando vi è il trasferimento dal datore di lavoro ad altro soggetto di funzioni (e quindi responsabilità) proprie del primo. Il RSPP non coincide con il delegato per la sicurezza, poiché quest'ultimo, destinatario di poteri e responsabilità originariamente e istituzionalmente gravanti sul datore di lavoro, deve essere formalmente individuato e investito del suo ruolo con modalità rigorose. (Cassazione penale, sez. IV, 11 ottobre 2011 n. 36605 e nella sezione "**Documentazione integrativa**" del sito www.ambientesicurezza.ilsole24ore.com)

**Massima e nota
a pag. 60**

Definizione di luogo di lavoro - Per luogo di lavoro, tutelato dalla normativa antinfortunistica, deve intendersi qualsiasi posto in cui il lavoratore acceda, anche solo occasionalmente, per svolgervi le mansioni affidategli, e nella *ratio* della normativa antinfortunistica, il riferimento ai "luoghi di lavoro" e ai "posti di lavoro" non può che riguardare qualsiasi posto nel quale concretamente si svolga l'attività lavorativa. (Fattispecie di lavoratore incaricato di recarsi presso lo stabilimento di terzi, al fine di formulare un preventivo per lo smontaggio di alcune strutture). (Cassazione penale, sez. IV, 18 maggio 2011 n. 19533 e nella sezione "**Documentazione integrativa**" del sito www.ambientesicurezza.ilsole24ore.com)

**Massima e nota
a pag. 61**

Infortunio di un cliente - Il soggetto garante e responsabile della sicurezza, è tenuto ad approntare idonee misure di prevenzione atte a evitare eventi lesivi nei confronti sia dei lavoratori, sia dei terzi. (Fattispecie di omessa predisposizione di idonei servizi di rimozione delle precipitazioni nevose, in danno della cliente di un supermercato). (Cassazione penale, sez. IV, 19 maggio 2011, n. 19668 e nella sezione "**Documentazione integrativa**" del sito www.ambientesicurezza.ilsole24ore.com)

RIFIUTI E BONIFICHE

Smaltimento di rifiuti - Nel caso di affidamento a terzi dello smaltimento di rifiuti, la responsabilità del detentore non viene meno in quanto gravano in capo allo stesso precisi obblighi di controllo e verifica circa l'affidabilità del destinatario nonché la sussistenza delle autorizzazioni richieste al fine del procedimento di trattamento e smaltimento; qualora il detentore venga meno a detti obblighi si configurerà una responsabilità a titolo di *culpa in eligendo* dello stesso (Cassazione Penale, sezione III, 16 febbraio 2012 - 1° marzo 2012, n. 8018 e nella sezione **"Documentazione integrativa"** del sito www.ambientesicurezza.ilsole24ore.com).

**Massima e nota
a pag. 62**

Trasporto illecito di rifiuti - Deve escludersi l'applicazione della confisca ai sensi dell'art. 259, comma 2, D.Lgs n. 152/2006, nei confronti del terzo proprietario del mezzo di trasporto se quest'ultimo dimostra la propria buona fede e che l'uso illecito della cosa oggetto della misura era assolutamente a lui ignoto ovvero non ricollegabile a un suo comportamento negligente od imperito (Cassazione penale, sezione III, 17 gennaio 2012 - 8 febbraio 2012, n. 4948 e nella sezione **"Documentazione integrativa"** del sito www.ambientesicurezza.ilsole24ore.com).

**Massima e nota
a pag. 63**

AMBIENTE E RISORSE

L'attività normativa a servizio delle fonti energetiche rinnovabili - Un'analisi delle norme CEI d'interesse che riguardano le regole tecniche per la connessione degli impianti di produzione alle reti dei distributori di energia elettrica. Le principali norme tecniche del Comitato Elettrotecnico Italiano d'interesse per il settore delle rinnovabili riguardano sostanzialmente due ambiti: uno trasversale, relativo alle regole tecniche per la connessione degli impianti di produzione alle reti dei distributori di energia elettrica; uno specifico di ciascuna tecnologia, che tratta gli aspetti di sicurezza, prestazioni e qualificazione dei vari componenti.

**Articolo
a pag. 34**

"Decreto sviluppo" - La legge 4 aprile 2012, n. 35, di conversione, con modificazioni, del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5, introduce alcuni modifiche nel campo delle procedure ambientali, tra cui: la conferma della parziale riforma della disciplina relativa alla "Conclusione del procedimento" amministrativo; la previsione di un futuro decreto interministeriale che dovrà definire la nuova modulistica per la dichiarazione unica di conformità degli impianti; la conferma dell'articolata delega al Governo per l'adozione, ai sensi dell'art. 17, comma 2, legge n. 400/1988, di uno o più regolamenti di riordino della disciplina in materia di controlli alle imprese; la delega al Governo per l'adozione, entro sei mesi dall'entrata in vigore della legge 4 aprile 2012, n. 35, di una disciplina regolamentare concernente l'autorizzazione unica ambientale (AUA); la revisione di talune disposizioni del D.Lgs. n. 152/2006, in materia di AIA, autorizzazione all'immersione in mare di materiali di escavo, rigenerazione degli oli esausti, contributo obbligatorio per la rigenerazione degli pneumatici in capo ai produttori e importatori, spedizioni transfrontaliere di rifiuti, deposito temporaneo di rifiuti prodotti da attività agricole (in S.O. n. 69 alla Gazzetta Ufficiale del 6 aprile 2012, n. 82 e nella sezione **"Notizie normative"** del sito www.ambientesicurezza.ilsole24ore.com).

**Sintesi
a pag. 52**

Energia rinnovabile. Obiettivi regionali - Il decreto del Ministero dello sviluppo economico 15 marzo 2012, reca definizione e quantificazione degli obiettivi intermedi e finali che ciascuna regione e provincia autonoma deve conseguire ai fini del raggiungimento degli obiettivi nazionali, fino al 2020, in materia di quota complessiva di energia da fonti rinnovabili sul consumo finale lordo di energia e di quota di energia da fonti rinnovabili nei trasporti, giusta previsione di cui all'art. 37, comma 6, D.Lgs. n. 28/2011, in materia di promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili (attuazione della direttiva 2009/28/CE), definendo, altresì, le modalità di gestione dei casi di mancato raggiungimento degli obiettivi da parte delle regioni e delle province autonome (in Gazzetta Ufficiale del 2 aprile 2012, n. 78 e nella sezione **"Notizie normative"** del sito www.ambientesicurezza.ilsole24ore.com).

**Sintesi
a pag. 54**

**Sintesi
a pag. 55**

IPPC. Comunicazione triennale autorità competenti - Il decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare 15 marzo 2012, reca il nuovo formulario che le autorità competenti dovranno utilizzare per trasmettere al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare la comunicazione triennale relativa all'applicazione della normativa IPPC e in particolare relativa ai valori limite di emissione applicati agli impianti di cui all'Allegato VIII, parte II, D.Lgs. n. 152/2006, nonché relativa alle migliori tecnologie disponibili sulle quali tali valori si basano (art. 29-terdecies, comma 1, D.Lgs. n. 152/2006) (in *Gazzetta Ufficiale* del 31 marzo 2012, n. 77).

**Sintesi
a pag. 55**

Acqua. Certificazione per impianti di trattamento acque di zavorra - Il decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 20 marzo 2012, reca sostituzione dell'art. 2, decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 16 giugno 2010, confermando la devoluzione della competenza a emettere certificati di tipo approvato di impianti trattamento acque di zavorra prodotti da aziende italiane a favore degli "organismi notificati" (ON) ai sensi del D.P.R. n. 407/1999 (in *Gazzetta Ufficiale* del 17 aprile 2012, n. 90).

**Sintesi
a pag. 55**

Aria: gas fluorurati a effetto serra - Il decreto del Presidente della Repubblica 27 gennaio 2012, n. 43, disciplina le modalità di attuazione del regolamento (CE) n. 842/2006 in materia di gas fluorurati a effetto serra e relativi regolamenti attuativi comunitari. Gli allegati tecnici al provvedimento recano, infine, i requisiti tecnici che dovranno essere in possesso degli organismi di certificazione delle persone, delle imprese, nonché i requisiti degli organismi di attestazione (in *Gazzetta Ufficiale* del 20 aprile 2012, n. 93).

**Sintesi
a pag. 57**

Gestione emergenziale - Il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 aprile 2012, dispone la revoca dello stato di emergenza nel territorio di Marano-Grado già decretato in tal senso con D.P.C.M. 3 maggio 2002 (in *Gazzetta Ufficiale* del 21 aprile 2012, n. 94).

CERTIFICAZIONE E QUALITÀ**Articolo
a pag. 41**

Controlli nei "mystery audit": caso pratico di applicazione al servizio idrico integrato - Il caso studio, preso in esame per l'applicazione di questo strumento innovativo per la valutazione delle performance e che trova nella specifica tecnica UNI/TS 11312:2008 «Linee guida per audit in incognito», il principale documento di riferimento per la sua progettazione, programmazione, pianificazione ed esecuzione presso organizzazioni erogatrici di servizi, è quello di una società che opera nel servizio idrico integrato, attività estremamente delicata per gli aspetti tecnici e per le normali esigenze di interfaccia utente-cliente.